



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 settembre 2013 (26.09)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0098 (NLE)**

**13861/13
ADD 1**

**TDC 13
UD 243**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio
n. prop. Comm.: 8383/13 TDC 3 UD 80
n. doc. prec.: 13033/13 TDC 11 UD 206
Oggetto: Proposta di regolamento del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune
– Dichiarazione dell'Ungheria
– Dichiarazione della Polonia

**Dichiarazione dell'Ungheria sulla
proposta di regolamento del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87
relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune**

Come precedentemente dichiarato nella riunione del Coreper del 6 settembre 2013, l'Ungheria non può accettare le nuove norme in materia di classificazione figuranti nella proposta di regolamento del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune, né la conseguente riduzione dell'aliquota dei dazi applicabili all'importazione di un'ampia gamma di monitor.

- Rammentando le conclusioni del Consiglio europeo adottate il 1° e il 2 marzo 2012¹, secondo cui *"L'Unione europea sta adottando tutte le misure necessarie affinché l'Europa riprenda la via della crescita e dell'occupazione" ... per ... "promuovere la crescita, la competitività e l'occupazione"*;
- viste le conclusioni del Consiglio europeo adottate il 22 maggio 2013² che stabiliscono, quale principio fondamentale, che *"Nell'attuale contesto economico dobbiamo mobilitare tutte le nostre politiche a sostegno della competitività, dell'occupazione e della crescita."*;
- considerate le conclusioni del Consiglio europeo adottate il 27 e 28 giugno 2013 secondo cui *"... sono necessarie, a tutti i livelli, iniziative più incisive per favorire la competitività e l'occupazione."*³;

nonostante le reiterate richieste, non è stata predisposta alcuna valutazione dell'impatto della proposta sull'industria e l'occupazione nell'UE.

Inoltre, durante le discussioni sulla proposta, non si è preso adeguatamente in considerazione quanto le misure proposte siano vantaggiose per l'Unione. Riteniamo pertanto che sia ancora lecito chiedersi se la gamma di prodotti contemplati da un'aliquota di dazio all'importazione dello 0%, in base alla nuova classificazione proposta, non ecceda gli obblighi previsti dall'accordo sulla tecnologia dell'informazione (ITA) e dalla decisione del panel dell'OMC.

La riduzione dell'aliquota dei dazi all'importazione e il conseguente calo di competitività rispetto alle importazioni provenienti da paesi terzi pregiudicherebbe gravemente una delle principali industrie dell'Ungheria, ossia la fabbricazione di monitor, qualora la classificazione tariffaria fosse modificata dalla proposta. È un problema estremamente serio per l'Ungheria in quanto oltre 6000 dipendenti lavorano alla produzione di questi monitor o di parti di essi nel paese, per lo più in regioni che registrano tassi di disoccupazione fra i più elevati dell'UE. Oltre ai posti di lavoro in Ungheria, più di 1000 posti di lavoro sarebbero minacciati negli Stati membri vicini che ospitano società di origine ungherese.

¹ EUCO 4/2/12 REV 2, pagina 1, parte I, punto 1.

² EUCO 75/1/13, pagina 1, primo capoverso introduttivo.

³ EUCO 104/2/13 REV 2, pagina 1, terzo capoverso introduttivo.

Oltre alle preoccupazioni esposte sopra, la nuova classificazione tariffaria proposta non è chiara, il che condurrà ad abusi ed elusioni delle norme. Il periodo a disposizione fino alla data di applicazione prevista del regolamento proposto non sarà verosimilmente sufficiente per adottare le modalità di applicazione che fornirebbero le necessarie indicazioni per una corretta applicazione, specie per quanto riguarda l'interpretazione dei termini "con un livello di funzionalità accettabile".

L'Ungheria ritiene pertanto che l'adozione della proposta sia in netto contrasto con le priorità stabilite dal Consiglio europeo, in particolare mettendo inutilmente a rischio le industrie e i posti di lavoro esistenti.

Dichiarazione della Polonia relativa al progetto di regolamento che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune

La Polonia si oppone alla modifica della nomenclatura combinata per quanto concerne la struttura del codice NC 8528 59 (*altri monitor*). Le due principali conseguenze negative di tali modifiche non sono state sufficientemente approfondite in sede di Gruppo "Unione doganale", vale a dire:

- la possibilità di importare nell'UE televisori incompleti, ad esempio, privi di tuner, come monitor cui si applica un' aliquota del dazio dello 0% (l'aliquota del dazio per i televisori è del 14%) e di montarli nell'UE. La Commissione europea ha presentato il progetto di regolamento per impedire tali pratiche. Tuttavia, a parere della Polonia il regolamento in questione sarebbe inefficace.

- La possibilità di importare nell'UE videomonitor con funzionalità TV, evitando l'aliquota del dazio del 14% per i televisori. La Polonia ha ufficialmente presentato 3 proposte alternative alla Commissione europea e alla presidenza. L'obiettivo era di limitare la portata dell'importazione in esenzione dai dazi dei monitor con funzionalità TV, senza porsi in contrasto con gli obblighi internazionali dell'UE e la sentenza della Corte di giustizia nella causa Kamino. La Polonia è del parere che tale proposta debba essere discussa in sede di Gruppo "Unione doganale". Quest'ultimo è un forum di esperti dell'UE appropriato per analizzare ed esaminare questo tipo di proposte presentate dagli Stati membri.

La modifica proposta alla nomenclatura combinata avrà pertanto un impatto molto negativo sia sui fabbricanti di televisori, sia sui fabbricanti di monitor basati nell'UE. La riduzione dell'aliquota doganale dal 14% allo 0% coprirà l' 80% dei monitor importati nell'UE classificati nella sottovoce 8528 59. Ciò comporterebbe una notevole perdita di posti di lavoro e il rischio di delocalizzazione della produzione al di fuori dell'UE. Il settore manifatturiero polacco nel campo dei televisori e monitor produce circa 25 milioni di apparecchi e il 90% di tale produzione è distribuita sul mercato UE. Si tratta di un settore che impiega circa 60 000 persone. La Commissione europea non ha ancora presentato al Gruppo "Unione doganale" la valutazione dell'impatto socioeconomico del regolamento proposto, in particolare dell'impatto sul mercato del lavoro.

Il settore manifatturiero dell'elettronica è protetto nell'UE principalmente da dazi doganali. In altri paesi, ad esempio Stati Uniti o Giappone, il livello dei dazi doganali è alquanto basso, allo stesso tempo l'accesso ai mercati di tali paesi è limitato da ostacoli non tariffari. La Polonia aveva pertanto richiamato l'attenzione sul fatto che la liberalizzazione del livello delle tariffe doganali dell'UE dovrebbe essere collegata alla liberalizzazione degli ostacoli non tariffari di paesi terzi, ad esempio Stati Uniti e Giappone. Tuttavia tali partner non sono pronti a liberalizzare gli ostacoli non tariffari.

Inoltre, sussiste una correlazione negativa tra la modifica in questione e i negoziati in corso in merito alla revisione dell'accordo sulla tecnologia dell'informazione (ITA). La proposta di una vasta liberalizzazione unilaterale dei dazi doganali per i monitor importati nell'UE incide sui negoziati ITA dato che questa linea tariffaria è allo stesso tempo oggetto di tali negoziati. Abbiamo sottolineato questo aspetto e proposto di rinviare la decisione fino a quando non siano conclusi i negoziati ITA.

La Polonia non può accettare le modifiche proposte alla struttura del codice NC 8528 59 per i summenzionati motivi. La Polonia ritiene che tale questione debba essere nuovamente analizzata in sede di Gruppo "Unione doganale". La Polonia si riserva il diritto di opporsi alla proposta finale della revisione ITA.
